

Il Governo Prodi ha tagliato circa 400 milioni di euro di finanziamenti alle Ferrovie dello Stato, che hanno a loro volta deciso, per recuperarli, di sopprimere alcuni Eurostar e treni a lunga percorrenza.

Al solito, hanno cominciato da quelli del Sud, non del Centro-Nord, che ne ha 20 volte di più e ovviamente di più moderni, più confortevoli e meno sporchi del 90% in arrivo e partenza dal Mezzogiorno.

“Sarò breve”

Hanno soppresso 4 Eurostar tra Roma, Lecce e Taranto, tre treni a lunga percorrenza (il Venezia-Lecce, il Bolzano-Lecce e il Lecce-Bolzano) e hanno deciso di far fermare a Bari, non più a Taranto, il Milano-Crotone e il Crotone-Milano.

In altre parole, metà dei pugliesi, salentini e jonici, devono raggiungere Bari per poter salire su alcuni treni velo-

ci o a lunga percorrenza.

Da Lecce e Taranto minacciano, quindi, di occupare i binari a Bari per evitare che Trenitalia renda metà della Puglia più Mezzogiorno di prima, anche se in un Paese civile le Fs per prime dovrebbero evitarlo. L'idea di occuparli è dell'ex sottosegretario della Cdl Mantovano. Ma l'Italia è

un Paese unico al mondo, perché un altro sottosegretario salentino, eletto e residente a Lecce, Maritati, invece di far ragionare il governo di cui fa parte, dice: "E' comodo oggi mettersi alla testa di manifestazioni demagogiche, quando vengono al pettine i nodi di problemi lasciati incancrenire per anni disinvoltamente, volutamente e colpevolmente". E chi se ne frega del passato se interessano solo i treni?